

Cronaca 30 Ago 2024

La bella iniziativa di un liceo artistico, ogni classe è ora decorata con gigantografie di studenti sorridenti. Il preside: “La scuola è il cammino che precede il tuffo nel mare aperto della vita”

Con l'avvicinarsi del primo giorno di scuola, fissato per il 16 settembre, il liceo artistico di Arezzo si prepara ad accogliere i suoi 1430 studenti con un'iniziativa tanto originale quanto significativa. Come segnala La Nazione, il progetto, ideato dal preside Luciano Tagliaferri e condiviso con docenti e studenti, trasforma le pareti delle aule in veri e propri manifesti di ispirazione e motivazione.

L'idea centrale è semplice ma potente: ogni classe è ora decorata con gigantografie di studenti sorridenti, i cui sguardi gioiosi trasmettono energia e stimolo. Come spiega il preside Tagliaferri, *“la scuola è il cammino che precede il tuffo nel mare aperto della vita. Ed è tra i banchi, in classe, che si impara a camminare”*. Le immagini, quindi, non sono solo decorative, ma rappresentano un costante promemoria del percorso di crescita e apprendimento che gli studenti stanno intraprendendo.

Ma l'innovazione non si ferma qui. Il Liceo ha adottato un sistema di orientamento basato sui colori, dividendo la scuola in tre zone principali, ciascuna associata a un punto cardinale e a un colore specifico:

1. L'ala nord, dipinta di blu, simboleggia il freddo che fortifica.
2. L'ala sud, in rosso, rappresenta il calore che riscalda l'anima.
3. L'ala ovest, in arancione, si ispira al tramonto che invita a sognare e guardare lontano.

Curiosamente, manca l'ala est. Questa assenza non è casuale, ma carica di significato simbolico. Come spiega Tagliaferri, l'est rappresenterebbe *“il nuovo giorno e la nuova strada, quella che percorreranno i nostri ragazzi alla fine del viaggio nella nostra scuola”*. In altre parole, l'ala est è il futuro che attende gli studenti dopo il diploma.

Il progetto di restyling, che ha coinvolto tutte le 52 aule dell'istituto, si inserisce in un più ampio lavoro di ottimizzazione degli spazi didattici. La crescita della scuola ha infatti reso necessaria la creazione di nuovi ambienti di lavoro, un obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione delle istituzioni, che ha portato alla concessione di ulteriori spazi all'interno del polo scolastico.

L'iniziativa va oltre la semplice decorazione. È un tentativo concreto di creare un ambiente che, come afferma il preside, *“protegge e al tempo stesso prepara al cammino nella vita”*. Le immagini dei ragazzi sulle pareti non sono solo ricordi di momenti felici, ma diventano parte integrante del quotidiano scolastico, un promemoria costante delle esperienze condivise e delle sfide superate insieme.

Il primo giorno di scuola, gli studenti saranno accolti da questa “rivoluzione” delle aule, sintetizzata in una frase che il preside ha scritto all'ingresso dell'istituto. L'obiettivo è coinvolgere attivamente i ragazzi in quello che Tagliaferri definisce *“un vero e proprio luogo di apprendimento, con loro al centro”*.